



PADOVA ELENA CORNARO PISCOPIA

Mettiamo un motore all'Europa

Il Padova "Elena Cornaro Piscopia" ha concluso il service, iniziato l'anno scorso, "Mettiamo un motore all'Europa" con un pubblico dibattito, tenuto nella Sala Consiliare della Provincia il 18 maggio, con la partecipazione dei professori di 18 istituti della città, accompagnati da delegazioni di studenti. Il service era stato, infatti, organizzato per 800 studenti dell'ultima classe dei licei e degli istituti superiori per verificare la loro conoscenza delle competenze della Ue, che non si è sostituita alla Comunità, ma si fonda sulle Comunità stesse, che conservano le competenze loro attribuite dai rispettivi Trattati istitutivi. Gli studenti avrebbero dovuto anche dimostrare di conoscere le varie istituzioni europee, il loro funzionamento e le ragioni che hanno portato all'integrazione europea, basata su principi non solo politici, ma anche economici nel rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali delle identità nazionali. I dati, raccolti con un questionario, rielaborati da un istituto universitario di Statistica, hanno messo a nudo la scarsità di informazioni che i giovani ricevono da agenzie informative, per cui il service ha raggiunto un'ulteriore finalità, offrendo un valido motivo agli insegnanti per sviluppare e far approfondire lo studio delle nuove istituzioni. Fra coloro che hanno, invece, dimostrato di possedere conoscenze più sicure il club ha premiato: 1° Sofia Masiero (Ist. Duca d'Aosta); 2° Alberto Facchinato (Ist. Calvi); 3° Elisa Maniero (Ist. Fuà Fusinato) con un viaggio a Bruxelles, dove, accompagnati dalla past presidente Wilma Donà Viscardini, hanno visitato le sedi più rappresentative della Ue. Al convegno - dibattito

è stato invitato, quale relatore, Roberto Santaniello, responsabile della Ue per il Nord Italia, il quale, dopo aver ringraziato il club "Cornaro Piscopia" per l'opportunità di dialogo con dei giovani, lieto di poter far loro veramente comprendere cosa vuol dire essere "cittadino europeo", ha ulteriormente insistito sul significato del passaggio da orizzonti ristretti come Comune, Provincia, Regione a quello più ampio di Europa, intesa come territorio senza frontiere interne, dove è superato ogni nazionalismo. I professori e i giovani hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa, ponendo domande ben precise, curiosi soprattutto del loro possibile inserimento nello sviluppo economico europeo. Ha suscitato un particolare interesse la partecipazione della scuola Islss "Magarotto" per un intervento di uno studente sordomuto che, usando il linguaggio dei segni, ha chiesto l'istituzione di una legge che obblighi i Paesi dell'Unione ad adottare un linguaggio dei segni comune in modo da permettere anche a loro di divenire parte integrante dell'Unione Europea.

Nella Bilardi e Liliana Brambilla

TREVISO ELEONORA DUSE

Aids, sciogliamo il nodo dell'informazione

Il 1 aprile al Teatro Eden di Treviso ha avuto luogo un incontro tra i giovani delle scuole superiori, i medici e i tecnici del settore malattie infettive e Aids per fornire corrette informazioni, offrire strategie utili a evitare il contagio e far conoscere attraverso esperienze dirette le conseguenze della malattia. Dopo il saluto alle autorità lionistiche e civili del presidente del Lions club Treviso Eleonora

Duse, Ernesto Moratti, e l'intervento delle autorità civili, che hanno sottolineato l'importanza dell'argomento, è iniziato il convegno: Maria Cristina Rossi ha parlato dell'epidemiologia e dei costi sociali; Rodolfo Fuser di clinica e terapia; Giuseppina Girlando dell'efficacia della prevenzione; Teresa Rando degli aspetti di sessuologia; Graziella Graziani, presidente dell'organizzazione di volontariato "La Tenda" ha illustrato con toccanti ed emozionanti espressioni per la sua diretta esperienza le attività di questa associazione. L'attenzione dei giovani è stata fortissima. Il problema è grave, nel territorio i malati di Aids sono in aumento, i ricoverati in ospedale hanno un'alta percentuale; si registrano settanta nuovi casi ogni anno nel reparto malattie infettive. È necessario che i giovani ne prendono coscienza e ne valutino seriamente i pericoli. Dopo un breve intervallo, il convegno è continuato con una tavola rotonda alla quale hanno partecipato oltre ai medici e a Graziella Graziani, Alberto Vaglia, primario di malattie infettive, e il vice presidente del Gruppo Abele, Leopoldo Grosso. I giovani e le loro insegnanti sono intervenuti con varie domande dimostrando così interesse e partecipazione. Il convegno ha avuto il patrocinio della Regione Veneto, della Provincia e del Comune di Treviso, dell'Azienda Ulss 9 di Treviso, dell'Ordine dei Medici e dei Farmacisti di Treviso.

TREVISO SILE

Orientamento professionale

L'esasperato dinamismo con cui si trasforma la società, anche per effetto della rapida evoluzione tecnologica e della globalizzazione del commercio,

ha il suo più evidente riflesso nel mondo del lavoro, che nell'ultimo decennio ha subito un mutamento epocale. Flessibilità, competitività, precarietà sono i termini più usuali con i quali vengono declinate professioni, mestieri, occupazioni, carriere. Il posto fisso per chi "tiene famiglia" costituisce, sempre più, un archetipo del passato, pur rappresentando ancora una forte aspirazione. Tale stato di cose non poteva non stimolare l'attenta sensibilità, almeno in ambito cittadino, dei Lions, sempre solleciti nell'attivo interesse al "bene sociale" della comunità di appartenenza. In tale ottica va osservata l'iniziativa del Treviso Sile, finalizzata a indicare un itinerario per l'orientamento alle scelte, che uno studente prossimo alla maturità dovrà operare. Individuato l'obiettivo, il club si è posto il problema di come perseguirlo, in sostanza quale "taglio" dare all'attività, affinché questa potesse risultare utile e proficua. Si è scelto un approccio pragmatico, fondato sulla collaborazione con l'Unione Industriali di Treviso e articolato in due fasi. La prima introduttiva, aperta agli studenti e ai loro genitori, nel corso della quale autorevoli rappresentanti del mondo produttivo, professionale e accademico hanno esposto con realismo, nelle linee generali, le caratteristiche attuali e future, i pregi e i difetti, i vantaggi e gli svantaggi delle dinamiche economiche e del mercato del lavoro. Nella seconda, concretata da incontri pomeridiani di piccoli gruppi di giovani con esperti dei settori, indicati dagli stessi studenti, sono stati approfonditi tutti gli aspetti della professione richiesta, nonché i relativi percorsi formativi e accademici. I colloqui hanno avuto anche il pregio d'individuare, nell'ambito di campi professionali tradizionali, specifiche professionalità in sviluppo evolutivo; per esempio ingegneria gestionale, giurisprudenza della contrattistica

internazionale e così via. Il service ha occupato l'arco temporale di un mese e mezzo, nel corso del quale: due settimane sono state dedicate alla fase propedeutica (un incontro alla settimana) e dopo l'intervallo di quindici giorni, necessario per la formazione dei gruppi, un'altra settimana è stata impiegata per gli incontri con gli esperti. Ha interessato gli alunni dell'ultimo e del penultimo anno dei licei classico e scientifico, realizzando, nella fase dei colloqui, la presenza di circa trecento ragazzi, partitamene divisi in quarantaquattro settori professionali. Il risultato dell'attività, per riconoscimento degli insegnanti e soprattutto dei giovani che volontariamente vi hanno partecipato, è stato considerato di ottimo livello, tanto da indurre i responsabili degli Istituti coinvolti a richiederne la reiterazione nel prossimo anno scolastico. Ai soci del club la soddisfazione di aver operato nello spirito dell'etica e secondo gli scopi del lionismo.

Carmine Minetti

PADOVA ANTENORE

La campagna Sight First II

Lo scorso 27 gennaio, alla presenza del governatore Jone Giummo, all'Hotel Plaza di Padova, si è tenuta una serata di "formazione - informazione" sulla campagna Sight First II. L'incontro, organizzato dal club Padova Antenore e allargato a tutti i club delle province di Padova e Venezia, ha avuto come gradito ospite e apprezzato relatore Cesare Diazi, socio del Castelfranco Emilia - Nonantola, pdg del distretto 108 Tb e ora coordinatore di settore per i distretti Ta e Tb nel triennio della campagna Sight First, che ha presentato il nuovo service mondiale in tutta la sua

complessità e la sua importanza. Sin dal 1991, la campagna Sight First rappresenta una delle principali missioni del lionismo internazionale, ponendo "la vista prima di tutto e per tutti" come scopo primario del nostro operato, teso a ridurre drasticamente la presenza della cecità reversibile in tutto il mondo. Nel corso della prima campagna si sono ottenuti risultati degni di nota: ben 24 milioni di persone sono state salvate dalla cecità, 100 milioni hanno migliorato la loro capacità visiva, sono state aperte 250 cliniche oculistiche e formate 280 mila persone con interventi svolti in 88 Paesi. È evidente come tutto ciò rappresenti un grosso motivo di soddisfazione per la nostra associazione e induca a continuare su questa strada, affrontando e ricercando la soluzione per sempre nuovi problemi, soprattutto in campo pediatrico. L'obiettivo che viene posto all'attenzione di tutti è quello di raccogliere nei prossimi tre anni fondi per 200 milioni di dollari, necessari ad affrontare la seconda e più mirata campagna mondiale Sight First. A tale scopo, ogni club sarà chiamato a raccogliere nei tre anni 115 dollari per socio, mentre il "club Modello" opererà sin dall'inizio della campagna attivandosi per raccogliere 400 dollari per ogni socio già nel primo anno. Il coordinatore distrettuale Arnaldo Fenzo ha poi ricordato come la cecità irreversibile sia un problema toccante per chi la subisce e tanto più crudele se si pensa che alcune delle cause, per esempio la cataratta e il tracoma, possono essere curate con pochi dollari di costo per l'operazione o i medicinali necessari. In tale progetto i Lions sono certi di poter raggiungere il loro scopo con interventi destinati soprattutto ai Paesi dell'America Latina e dell'Africa. Dopo gli interventi dei relatori, la serata è continuata con la visione di un interessante filmato sugli interventi realizzati



Il governatore Ione Giummo alla serata del club Padova Antenore

fino a oggi dai Lions nel mondo, con l'auspicio conclusivo di ottenere altrettanti e anche maggiori successi con la seconda campagna Sight First, sollecitata anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che ha già dato il suo plauso alla passata edizione.

PADOVA CERTOSA

Premio "Una vita per la lirica" a Rosanna Carteri

Periodicamente, nella sua migliore tradizione, il club Padova Certosa attiva una peculiare manifestazione che culmina nella consegna di un premio alla carriera di un personaggio padovano illustre. Questa volta il comitato Manifestazioni del club, nella persona di Raimondo Dona, ha proposto che la scelta per il premio "Una vita per la lirica" cadesse sul grande soprano Rosanna Carteri - veronese di nascita ma padovana d'adozione - indicando anche la figura più qualificata a tracciarne il profilo dell'entusiasmante

carriera, lo studioso e critico musicale clodiense Paolo Padoan. L'appassionata e colta presentazione, permeata da tutta la sensibilità dell'ascoltatore affinato dall'esercizio di una vita, ha fatto rivivere il magico mondo della lirica degli anni '50 e '60 nel quale ha brillato la stella di Rosanna Carteri. La targa del Padova Certosa ha scintillato tra le mani dell'artista come a suo tempo brillò la voce del grande soprano nei teatri di tutto il mondo: tanto più meritoriamente, ha sottolineato Padoan, per essersi imposta fra le prime (debuttò nel 1949, a Roma) in un'epoca in cui personalità quali Maria Callas e Renata Tebaldi polarizzavano critica e pubblico. Forse non fu un caso - ha ricordato Padoan - che dopo il suo debutto alla Scala Arturo Toscanini ebbe a dire "... questa voce ha un non so che!...". Padoan ha anche opportunamente sottolineato che le doti vocali consentirono a Rosanna Carteri di dominare agevolmente un vastissimo repertorio anche perché affinate dallo studio del pianoforte e di emergere nel panorama lirico grazie a una voce che il relatore ha definito come limpida, fresca e fluida, ineccepibile sul piano stilistico e dalla dizione perfetta. E con le parole dell'appassionato cultore - biografo si sono integrati

suono ed immagine che hanno riproposto i momenti più alti della carriera del soprano. Di grande emozione e fascino i video - audio dei melodrammi verdiani, sfociati nel gran finale: mentre scorrevano le immagini e volavano leggere le note del Brindisi della Traviata, il pubblico ha alzato festosamente i "lieti" calici in onore di quell'elegante e discreta signora che, come ha ricordato Padoan, uscì con l'onore delle armi - anzi celebrata nel ruolo di Violetta Valery come una vera eroina verdiana - da quel tempio austero della lirica dove non si sono mai fatti sconti a nessuno: il Teatro Regio di Parma. Rosanna Carteri si è ritirata dalle scene nel 1971, nel pieno fulgore della carriera e nella pienezza delle sue doti vocali, per non sacrificare la sua vita familiare. E Padoan, commentandone il prematuro addio, ha confessato di rimpiangere ancora quella voce purissima.

VENEZIA HOST

Computer per ipovedenti alla Biblioteca Querini

Il club Venezia Host, presieduto da Paola Cella, assieme al Venezia Angelo Partecipazio presieduto da Adriana Arban, ha concertato con la Fondazione Querini Stampalia e con il Comune di Venezia la realizzazione di una postazione informatica accessibile anche a chi non vede, o vede poco presso la Biblioteca Querini. Questa iniziativa si inserisce nell'attività di maggior spessore dei Lions iniziata nel 1925, anno in cui è stata accolta la sfida di Helen Keller e venne intrapresa "la crociata contro le tenebre", che ha fatto meritare al Lions club International, unica tra tutte

le associazioni che operano nel "sociale", l'appellativo a livello mondiale di "Cavalieri dei non vedenti".

La presentazione è avvenuta il 28 marzo, alla presenza di un nutrito pubblico, composto da autorità, soci e cittadini veneziani, alla quale è seguita la celebrazione della charter del Venezia Host, presso i locali della stessa Fondazione Querini. Ospiti dei club il prefetto di Venezia, Nardone; il presidente e il direttore della Fondazione Querini, Cortese e Rabitti; l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Venezia, Murer; la responsabile del Progetto Lettura Agevolata del Comune di Venezia, Baracco; la presidente dell'Unione Provinciale Ciechi, Zuccarato; il prof. Lojodice, nonché autorità lionistiche. La Biblioteca Querini è stata la prima, in Venezia, a potersi dotare, grazie all'intervento dei Lions, di tale strumentazione, e l'evento ha suscitato molto interesse tra la popolazione. L'attrezzatura è costituita da un computer standard su cui è installato un software detto "screen reader" capace di intercettare il testo sullo schermo e leggerlo con voce sintetica; una tastiera con caratteri più grandi, meglio visibili da un ipovedente; un magnifier, ossia un software capace di ingrandire porzioni dello schermo in modo da adeguarle alla capacità di percezione di un ipovedente; uno scanner, ossia un hardware sul quale collocare un libro o un foglio allo scopo di ottenerne una immagine digitale; un programma di riconoscimento ottico dei caratteri, che converte l'immagine della pagina in caratteri di testo trattabile con un comune programma di scrittura e che diventa leggibile e ascoltabile tramite lo screen reader oppure meglio visibile tramite il magnifier; un ingranditore ottico, utile all'ipovedente per consultare velocemente una pagina ma anche all'utente comune che abbia necessità di decifrare piccoli caratteri.

BADIA ADIGE PO Consegnato il quarto cane guida

Il club Badia Adige Po ha festeggiato la sua ottava Charter Night. E lo ha fatto nel modo migliore: assegnando la "Melvin Jones Fellowship ad Alessandro Riello socio onorario del club badiese. Durante la serata, presente il governatore Ione Giummo, è stato assegnato il quarto dei sette cani guida per ciechi, uno per ogni provincia del Veneto, che il Badia - Adige Po ha donato, grazie al contributo della Rpm e all'interessamento di Alessandro Riello, Giovanni D'Andrea e del mai dimenticato Adriano Pedrini. Grazie a questo cane, addestrato nel centro Lions di Limbiate (Milano), ha riguadagnato, almeno parzialmente, la libertà di movimento Paolo Rosada, di Pellestrina (Venezia), divenuto cieco a seguito di una grave malattia. Paolo, accompagnato dall'ormai fido Banfy, ha



Da sinistra: Paolo Rosada, Alessandro Riello, Ivo Bonaguro ed il cane Banfy

partecipato alla serata insieme con Ivo Bonaguro, presidente del comitato distrettuale Servizio Cani Guida, il quale ha commentato il grande valore umano della donazione. Il governatore ha espresso parole di elogio per Roberto Cavazzana, presidente del club badiese, e per tutti i soci che, in soli otto anni di attività, si sono radicati sul loro territorio, rappresentando una solida realtà per le moltissime iniziative intraprese e per i tanti aiuti distribuiti.

Alberto Mello

CHIOGGIA - SOTTOMARINA Vogalonga, un atto d'amore

Il club di Chioggia ha incontrato Paolo Rosa Salva, fondatore della competizione a remi Vogalonga, la cui 32ª edizione si svolge il 4 giugno a Venezia. Il presidente Sergio Schiavon ha voluto presenti per l'occasione i giovani del Leo club, con la presidente Ala Saffaiè, l'assessore allo sport Ravagnan e i rappresentanti locali della remiera e del Kaiak.

Il veneziano Paolo Rosa Salva, architetto e urbanista, ha per così dire inventato questa singolare regata, nel lontano 1974, dopo essere stato affascinato dalla partenza della marcialonga, a cui aveva assistito.

Più che una competizione, ha spiegato, è una grande manifestazione di amore verso Venezia, la sua storia, la laguna, l'ambiente e le emozioni che ne derivano.

La vogalonga nasce con un gruppo di veneziani amanti della voga, come un invito alle autorità cittadine ad attivarsi contro il degrado della città, il moto ondoso e per il ripristino di altre tradizionali manifestazioni. Il numero dei partecipanti



è andato negli anni sempre crescendo, salendo dagli iniziali 1500 fino a 5000, negli anni ottanta, per assestarsi attorno agli attuali 3000 circa, con quasi 1000 imbarcazioni. Il tracciato di circa 30 Km, rimasto sempre lo stesso negli anni, attraversa i canali e i luoghi più ameni e pittoreschi della laguna di Venezia.

Molte sono le società remiere sorte con imbarcazioni restaurate o fabbricate, a dieci, dodici e diciotto remi. Alcune di queste ormai scomparse dalla laguna e ricostruite dai dipinti del '700 quali Pietro Longhi e Francesco Guardi. La manifestazione oggi può non rispondere più alle motivazioni che l'hanno fatta nascere, ma sicuramente con l'alto numero dei partecipanti, molti stranieri, testimonia che l'amore verso Venezia non ha confini. Chioggia con la laguna del Lusenzo potrebbe essere ideale per manifestazioni analoghe.

Giacinto Pesce

PADOVA MORGAGNI

Pianeta Donna

Undici service che hanno assorbito il 38% del bilancio per un esborso di circa 16mila euro, sei meeting dedicati alla «Donna, questo pianeta sconosciuto», una serata con la senatrice Maria Grazia Sestini che ha parlato del mondo del volontariato. È stato un anno impegnativo ma di grande soddisfazione quello vissuto dal Padova Morgagni, che ha celebrato la charter night del 28° compleanno alla presenza del governatore Ione Giummo. Soddisfatto il presidente Alberto Agugiaro, che ha, tra l'altro avuto la soddisfazione di veder appuntare dalla massima autorità distrettuale il distintivo dell'associazione sul bavero del nuovo socio Francesco Crepaldi. Nel suo intervento di apertura, il presidente ha illustrato i service



Il governatore Ione Giummo e il presidente Alberto Agugiaro

portati a termine dal club, che ha, tra l'altro, contribuito alla ricerca condotta dalla dottoressa Beffagna del Laboratorio di Genetica Umana dell'Università di Padova per l'allestimento di un test adeguato per lo screening di massa dei giovani che si sottopongono a visita medica per ottenere l'idoneità alla pratica agonistica. Tra gli altri service, da ricordare il contributo annuale alla Pro Senectute, la sponsorizzazione del circolo velico Porto di Mare per il campionato mondiale svoltosi in settembre di barche a vela 2.4 adatte per disabili e la partecipazione alla manifestazione a carattere nazionale in programma a Chioggia il 24 giugno 2006. Il Morgagni ha inoltre aiutato le Cucine Economiche Popolari di Padova, ha partecipato alla campagna Sight First II, contribuito al restauro di uno dei Giganti nella sala del Liviano, contribuito all'associazione per un sorriso, casa di accoglienza internazionale per i bambini di Chernobyl e all'associazione Volontà di vivere a favore delle donne che hanno subito un intervento di mastectomia, alla So.San, associazione di solidarietà sanitaria promossa dai medici Lions, che operano in Tanzania. «Tuttavia è da aggiungere che l'impegno non si misura soltanto con le contribuzioni economiche – ha detto il presidente – ma anche, direi, soprattutto con

l'attività personale dei singoli soci, alcuni dei quali hanno contribuito con la propria voce ad aiutare i non vedenti con il service distrettuale Libro parlato».

Il Morgagni ha organizzato anche attività ricreative e culturali tramite le quali è stato rafforzato il vincolo di amicizia fra i soci.

Il governatore si è complimentato con il presidente per l'attività svolta e con i soci per la loro assidua partecipazione (registrato l'80% delle presenze) alle attività del club.

CONTARINA DELTA PO

Giovani cosmopoliti

Nuovo fronte operativo per il club "Contarina Delta Po" nello sconfinato campo di battaglia della promozione del territorio e dello "spirito di comprensione tra i popoli".

Sabato 6 maggio, nel contesto di un fine settimana dedicato al binomio "golf & solidarietà", il presidente Lodovico Avanzi ha convocato i soci nella cornice sempre affascinante del Golf di Albarella per verificare gli esiti di un'iniziativa partita già lo scorso anno e valutarne le prospettive. L'argomento? Lo abbiamo chiesto all'officer distrettuale Mauro Mormile, che vanta nel settore una ormai pluriennale esperienza: "Obiettivo del Lions è quello di dotare di una borsa di studio alcuni giovani studenti meritevoli per favorire gli interscambi culturali con i vari Paesi del mondo. Nel mese di luglio, da tutta Italia, partono circa 400 ragazzi, diretti – letteralmente – ai quattro angoli del mondo. Che sia l'Europa o l'America, l'Asia o l'Australia, i nostri giovani vengono ospitati presso corrispondenti famiglie Lions che si rendono disponibili. L'obiettivo è quello di far vivere l'esperienza di vita quotidiana in contesti diversi dal proprio, per farli uscire dal loro guscio. Certo, non mancano visite ai luoghi e ai



La serata al club Contarina Delta Po

monumenti più famosi e qualche escursione esotica, ma lo scopo vero dello scambio è quello di condividere gli usi, i costumi, la lingua e ogni altro aspetto della vita quotidiana delle famiglie e dei Paesi presso cui sono ospitati. E con l'auspicio, naturalmente, che anche le nostre famiglie Lions si rendano a loro volta disponibili ad accogliere i ragazzi di altri Paesi". Per far questo, il Contarina Delta Po è disponibile a sostenere anche economicamente questa iniziativa di vero respiro internazionale e di grande aiuto ai nostri giovani nel loro prepararsi ad essere "cittadini del mondo".

E per passare dalle parole ai fatti, sono stati presentati ai soci tre giovani presenti in sala, accompagnate dalla professoressa Marina Bovolenta, Preside dell'Istituto "Maddalena" per ragionieri e geometri di Adria. Una di queste si accinge a partire, il prossimo luglio, per la Finlandia; le altre due, reduci l'una dalla Germania e l'altra dalla Guiana Francese, hanno messo in funzione i ferri del mestiere e – tra una slide del computer, un'illustrazione verbale e un accattivante sottofondo musicale

– hanno proiettato un autentico cortometraggio a documentazione del loro viaggio. Naturalmente, grande è stata la soddisfazione dei soci che, nell'entusiasmo nel presentare la serata, nella padronanza delle tecnologie, nella spigliatezza nel presentare la loro esperienza esibite dalle giovani, hanno visto ben riposto il loro sforzo e portato a termine un importante service.

Orazio Bertaglia

MOGLIANO VENETO

Mogliano viaggio a Petra

Il club Mogliano, nell'ambito del programma annuale, ha organizzato un viaggio in Giordania, a Petra, l'antica capitale del regno dei Nabatei. Petra, nonostante sia ubicata in un ambiente prettamente arido, fu scelta come capitale per la sua posizione strategica, perché naturalmente fortificata, e punto di transito, in tutte le direzioni, delle carovane che costituivano, allora, l'unica fonte di guadagno. Nella settimana di viaggio sono state visitate Amman, il Mar Morto con le sue acque salate, il sito archeologico di Araq el Al, la città di Ajlun, il castello arabo di Qalat el Rabad, la fortezza di Kalarana, Amra con le sue pitture, Azraq, il quartier generale di Lawrence d'Arabia, Jerash, con le sue splendide rovine romane, Monte Nebo da dove si gode una magnifica vista sul Giordano fino a Gerusalemme. Inoltre la spettacolare Wadi Rum, la valle inconsueta e affascinante con la sua sabbia rosa e le imponenti pareti rocciose, e infine Petra, "la città rosa", per il colore dei suoi monumenti scolpiti nella roccia.



Il Lions club Mogliano a Petra